

**LA RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI UNESCO DI LANGHE-ROERO E
MONFERRATO: UNA SFIDA ED UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALE PER
AGRONOMI E FORESTALI**

MARCO DEVECCHI

Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti

CONVEGNO

La gestione del territorio agroforestale nell'area UNESCO di Langhe Roero e Monferrato

Sala Nebbiolo - Tenimenti Fontanafredda, Giovedì, 4 dicembre 2014

Castelnuovo Calcea (AT)

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale** dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della **qualità della vita delle popolazioni**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Castagnole Monferrato (AT)

An aerial photograph of a hillside town, likely in the Italian Alps. The town is built on a hillside, with a prominent church tower. The surrounding landscape is characterized by terraced vineyards and lush greenery. The sky is clear, and the overall scene is peaceful and scenic.

IL BISOGNO DI PAESAGGIO

IL PAESAGGIO È UN BISOGNO SOCIALE

cerchiamo TUTTI di vivere e soprattutto di passare il nostro tempo libero ove il paesaggio sia bello e coerente con le qualità del luogo..

Neive (CN)

CONVENZIONE UNESCO – SALVAGUARDIA PATRIMONIO (1972)

CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di **garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale** (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il **massimo delle sue risorse disponibili**, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

CONVENZIONE DELL'UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO
MONDIALE CULTURALE E NATURALE (1972)

CONVENZIONE UNESCO – DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali e favorire **SINERGIE tra la scienza moderna e i saperi locali.**

ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA
DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

Serralunga di Crea (AL)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

CIASCUNO STATO farà ogni sforzo, con tutti i mezzi appropriati, per:

a) **GARANTIRE** il **riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione** del **patrimonio culturale immateriale** nella società, in particolare mediante:

- **programmi di educazione, di sensibilizzazione e d'informazione** destinati al pubblico in generale e in **particolare ai giovani**;
- **attività di potenziamento** delle capacità nel campo della **salvaguardia del patrimonio culturale immateriale**, in particolare della gestione e della **ricerca scientifica**;

ART.14 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

- **PROMUOVERE L'EDUCAZIONE** relativa alla **PROTEZIONE degli spazi naturali e ai luoghi della memoria**, la cui esistenza è **necessaria ai fini dell'espressione del patrimonio culturale immateriale**.

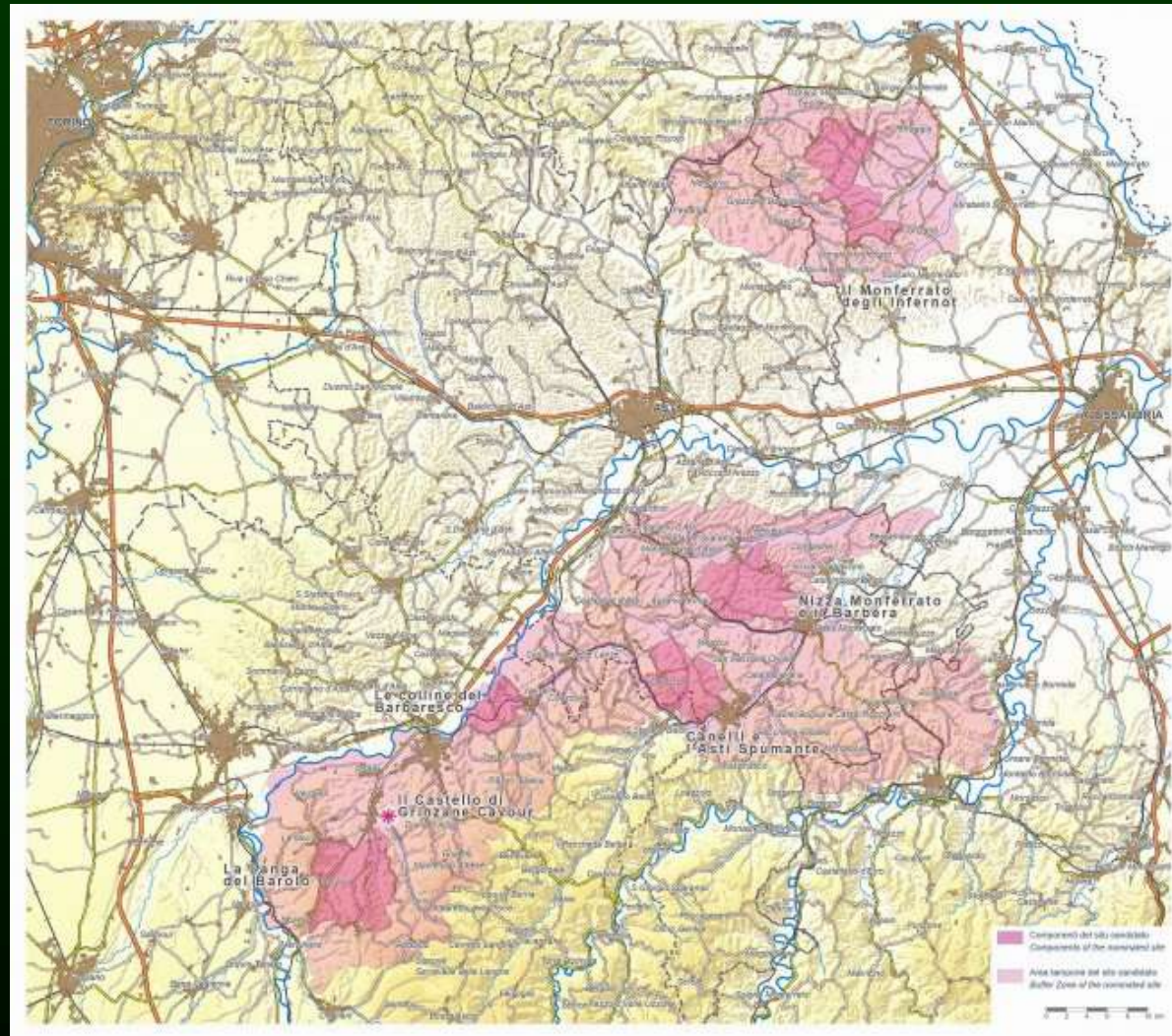
ART.14 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA
DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

(INVENTARI) *Al fine di provvedere all'individuazione **in vista della salvaguardia**, ciascun Stato contraente **COMPILERÀ**, conformemente alla sua situazione, uno o più **inventari del patrimonio culturale immateriale** presente sul suo territorio. Questi inventari saranno regolarmente aggiornati.*

ART.12 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL'UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

LE SEI COMPONENTI DEL SITO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO



Documento tratto dal sito dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

L'Eccezionale Valore Universale proposto per il sito di Langhe-Roero e Monferrato è rappresentato dalla **radicata cultura del vino** e dallo *straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo*, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.

Il sito costituisce infatti una **testimonianza unica di una tradizione culturale viva**, e un esempio eccezionale di **rapporto tra l'uomo e la natura per più di due millenni**.

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

I **filari dei vitigni** storicamente coltivati nel territorio, le **tipologie di coltura**, il ricco sistema dei luoghi produttivi e degli insediamenti tradizionali evidenziano un **paesaggio "vivente"**, in cui ogni sua evoluzione avviene nel **COSTANTE RISPETTO** ed **EQUILIBRIO** di **tradizione e innovazione**.

Il **paesaggio vitivinicolo** di Langhe-Roero e Monferrato è dunque il **risultato** eccezionale di una **"TRADIZIONE DEL VINO"** che si è trasmessa ed evoluta dall'antichità fino ad oggi, costituendo il **centro della vita socio-economica del territorio**.

LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO



Vallata tra San Marzanotto e Mongardino

*Le produzioni legate al benessere e al tempo libero, come **il vino**, hanno assolutamente bisogno di **luoghi in cui identificarsi**, essendo il loro valore intimamente legato alla qualità dei **paesaggi agrari di origine** .*

QUALI AZIONI?

IL «PATRIARCA DEL BAROLO» LANCIA UNA CROCIATA PER RIVALUTARE IL TERRITORIO DEI GRANDI CRU PIEMONTESI

«Via i capannoni dai vigneti»

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]

Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo



Impatto sulla qualità visiva dei paesaggi



Inquinamento cromatico da “bianco”

IL DISEGNO DELLA VEGETAZIONE



IL RIFLESSO DEL PAESAGGIO

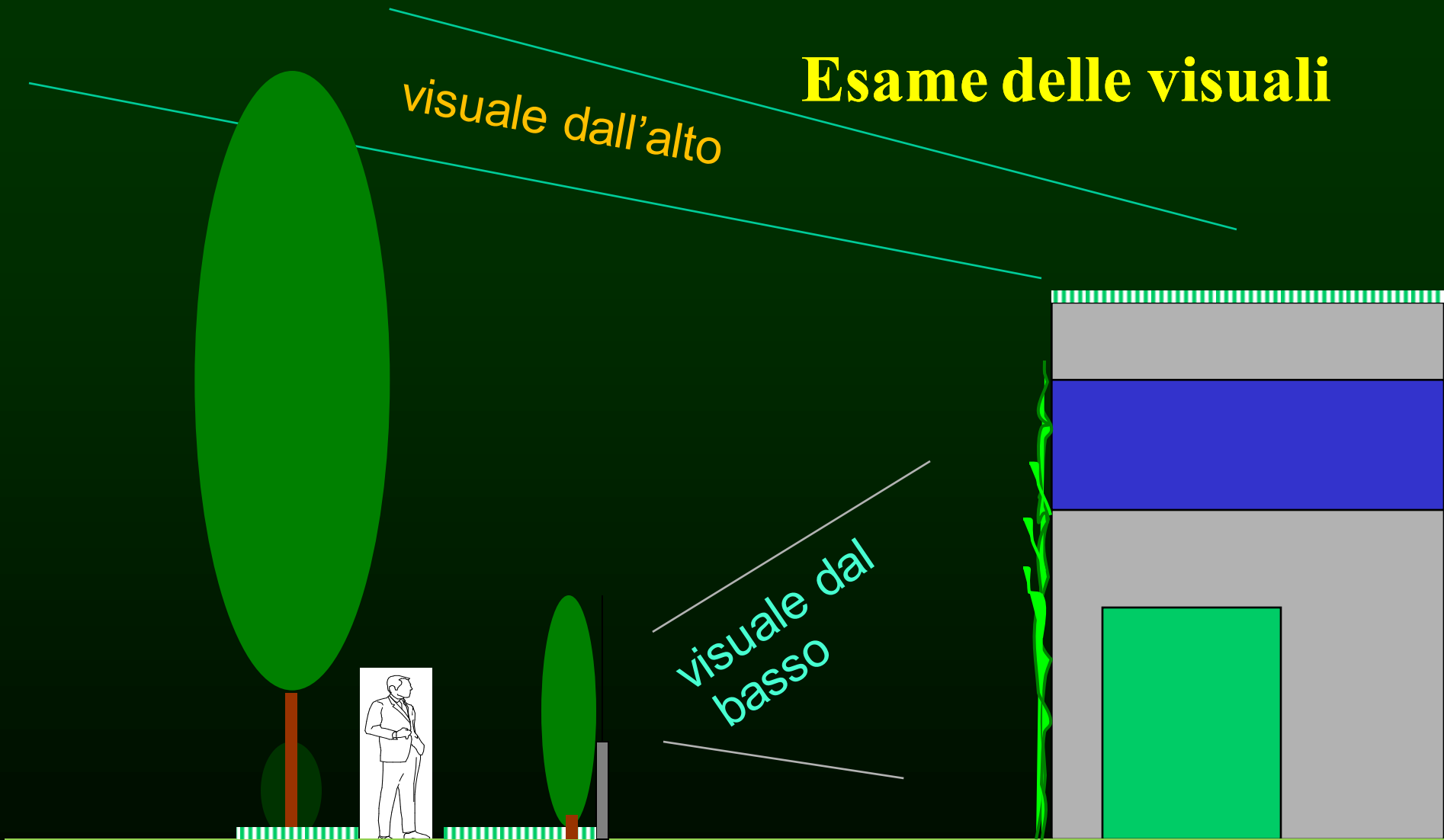


SPERIMENTAZIONI SCHERMATURE VEGETALI

Esame delle visuali

visuale dall'alto

visuale dal basso





L'uso della vegetazione nell'inserimento paesaggistico del costruito



Biellese

*L'uso del **Phyllostachys sp.** nell'inserimento paesaggistico del costruito*



Biellese

*L'uso del **Phyllostachys sp.** nell'inserimento paesaggistico del costruito*



L'uso delle fasce boscate multispecifiche nell'inserimento paesaggistico del costruito

Fasce boscate



Verde parietale

- **Rivestimento dalla base con piante rampicanti con l'impiego o meno di sostegni**
- **Copertura a cascata con piante decumbenti, sistemate in vaso o in piena terra**



Le pergole monumentali di vite

Vite



*La tradizione storica
dell'uso del verde parietale*



Vite vergine



Parthenocissus tricuspidata



Capannone rinverdito con l'impiego della specie *Parthenocissus tricuspidata*



Capannone rinverdito con l'impiego della specie *Parthenocissus tricuspidata*



Nucetto (CN)

Capannone rinverdito con l'impiego della specie *Parthenocissus tricuspidata*

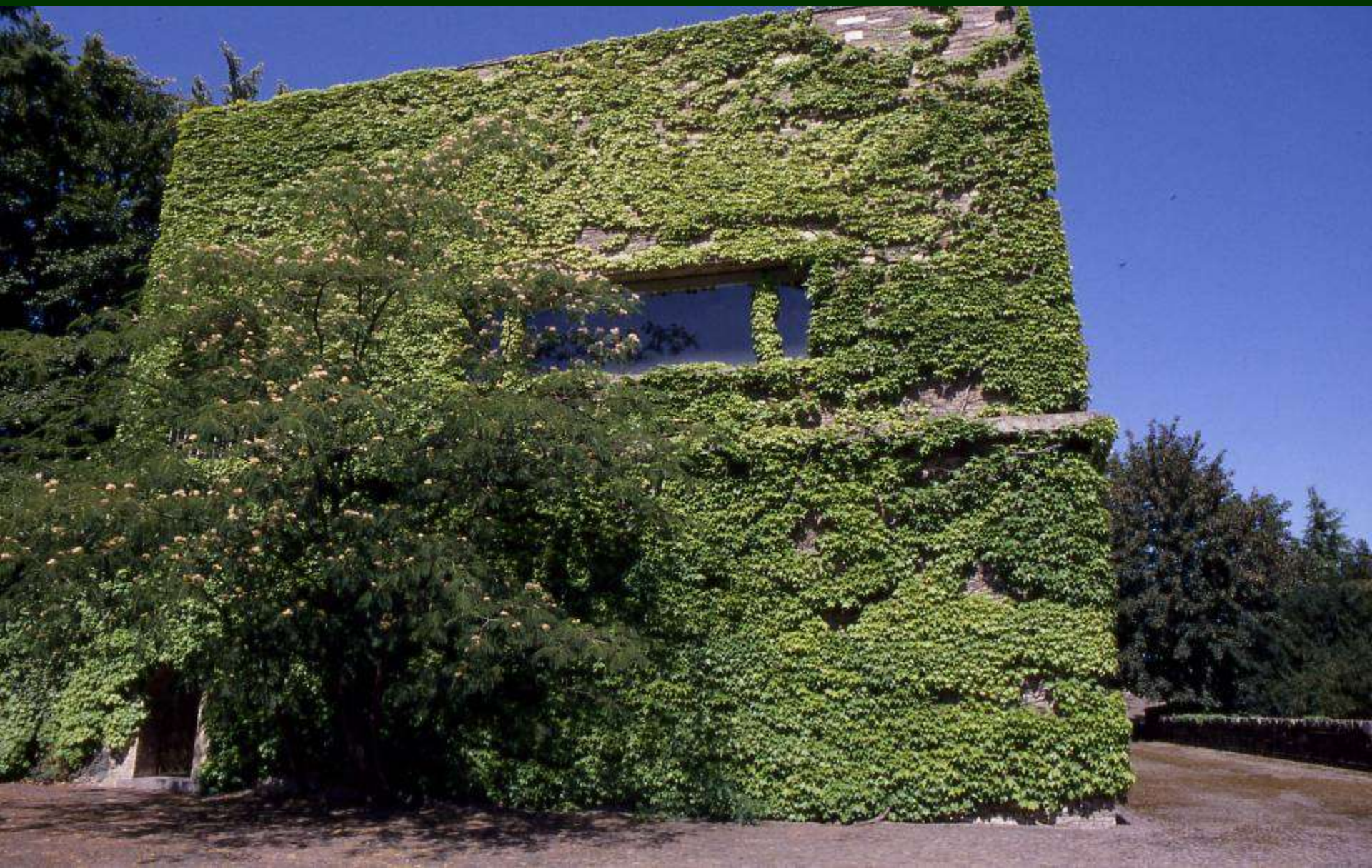


Biellese

Parthenocissus tricuspidata



Biellese



Parete verde realizzata su progetto dal paesaggista Pietro Porcinai per la cantina della Tenuta Monterosso ad Acqui Terme (AI)



MURI VERDI

PATRICK BLANC, Rue d'Alsace



PROGETTO AROMA – ATTIVITÀ DI RICERCA

Prove sperimentali presso la sede di Sanremo



PROGETTO AROMA – ATTIVITÀ DI RICERCA

Prove sperimentali presso la sede di Sanremo



PROGETTO AROMA – ATTIVITÀ DI RICERCA

Prove sperimentali presso la sede di Antibes (Francia)



Verde pensile

Semprevivi sui tetti

Inserimento capannoni – Verde pensile estensivo



Impiego di *Sedum*

Cocconato (AT)

Inserimento capannoni – Verde pensile estensivo



SPERIMENTAZIONE:
Valutazioni agronomiche

**Prove sperimentali
di arredo a verde
pensile**

*Centro Sperimentale della Facoltà di Agraria di
Torino Sede di Carmagnola in collaborazione con
Perlite Italia*





Prove sperimentali con coltivazione in cassoni



Sedum acre



Campi catalogo – Centro sperimentale della Facoltà a Carmagnola (TO)

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Per una nuova gestione delle Aree a parcheggio



FERMARE L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI

LE AREE A PARCHEGGIO





Deimpermeabilizzazione e rinverdimento delle aree di sosta

QUALI AZIONI ?

*Avviare procedure di **partecipazione del pubblico**, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle **politiche paesaggistiche**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

MESSA A DIMORA CON LA POPOLAZIONE

2014



Aiuto al piantamento degli alberi anche da parte dei bambini di Villanova d'Asti, come momento altamente formativo.

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

PIANTAGIONE CON S.E. IL VESCOVO DI ASTI

2014



Foto ricordo con S.E. il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravinale, con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti: Marco Devecchi, Alessandro Risso e Davide Degioanni.

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

PIANTAGIONE CON S.E. IL VESCOVO DI ASTI

2014



Foto ricordo con S.E. il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravinale, con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti.

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

2014



LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE

(il concetto di cura)

2014



Piantagione dell'Albero alla Memoria di Giuseppe Ratti (Asti 21 novembre 2014)

LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE

(il concetto di cura)

2014



Piantazione dell'Albero alla Memoria di Giuseppe Ratti (Asti 21 novembre 2014)



Muri virtuosi dell'Astigiano

A cura di Marco Devecchi e Franco Correggia

associazione culturale
davide lajolo A **DL**

comune di vinchio



RINVERDIMENTO CON GLI STUDENTI DEI MURI IN CEMENTO DEL COMUNE DI VINCHIO (AT) (*Zona UNESCO*)



**LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA
DELLE PERSONE**

Iniziativa realizzata con le Scuole Medie di Mombercelli, il Comune di Vinchio e l'Associazione Davide Lajolo (Vinchio 24 aprile 2010)

Quali ulteriori sfide professionali ?

Grana (AT)

PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



Ministero Notizie Politiche europee Politiche nazionali Controlli Prodotti DOP e IGP Ricerca



Home » [Politica Agricola Comune](#) » [Documenti](#) » [2014](#) » Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Ricerca



Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

L'[Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali](#), ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Il 10 Aprile 2014 la Conferenza Stato-Regioni ha preso atto del Decreto dipartimentale delle politiche europee e internazionali dello sviluppo rurale concernente i criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico.



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Il Ministro Maurizio Martina

Biografia



Pac

Sviluppo Rurale

Filiere

Impresa

PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipAAF
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Cerca



✓ PER SAPERNE DI PIU'

✓ AREE TEMATICHE

✓ ARCHIVI

✓ SERVIZI

PAESAGGIO

Sei in: [Home](#) > [Paesaggio](#) > Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

24/11/2014

Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Una delle maggiori novità per quanto riguarda il paesaggio rurale italiano è data dall'approvazione, nel 2012, da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del "Decreto n. 17070 del 19 novembre 2012, relativo all'istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali". L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio avrà il compito di censire i paesaggi, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore, e di promuovere attività di ricerca che approfondiscano i valori connessi con il paesaggio rurale, la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione, anche al fine di preservare la diversità bio-culturale. Inoltre dovrà elaborare i principi generali e le linee guida per la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale con particolare riferimento agli interventi previsti dalla politica agricola comune.

Oltre che al paesaggio, il decreto è rivolto alla conservazione e valorizzazione delle "pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali", intese come "sistemi complessi basati su tecniche ingegnose e diversificate, basati sulle conoscenze locali espresse dalla civiltà rurale, che hanno fornito un contributo importante alla costruzione ed al mantenimento dei paesaggi tradizionali ad essi associati".

Con questo decreto verrà inoltre istituito il "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali". Il Ministero si occuperà quindi di identificare e catalogare nel Registro "i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico, le pratiche e le conoscenze tradizionali correlate presenti sul territorio nazionale, definendo la loro significatività, integrità e vulnerabilità, tenendo conto sia di valutazioni scientifiche, sia dei valori che sono loro attribuiti dalle comunità, dai soggetti e dalle popolazioni interessate".

L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali, ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Osservatorio nazionale del paesaggio rurale
Registro nazionale paesaggi rurali storici
Mostra sui Paesaggi Rurali Storici
UNESCO e CBD
Restauro del Paesaggio Rurale
Consiglio d'Europa
Commissione Europea
MIBAC
MIPAAF
Documentazione

Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



Isola Villa



Schierano di Passerano

Grazie per l'attenzione

*... il paesaggio costituisce una **risorsa favorevole all'attività economica, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...)**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000